

PiU
Libri

Attenti al Gorilla

di Barbara Caffi

attira i guai

Nel nuovo romanzo del cremonese Sandrone Dazieri difficile distinguere buoni e cattivi, ma i migliori sono i matti

E' un Gorilla sposato e professionalmente un po' imbolsito quello che apre l'ultimo romanzo del cremonese **Sandrone Dazieri**. Il detective che attira guai, morti e cazzotti a palettate sa ingoiare un bel po' di compromessi e lavora per un'assicurazione, mentre nel privato arriva al punto di ipotizzare di accendere un

mutuo per comprar casa. Ma capita che un poveraccio accusato di furto e smascherato proprio dal Gorilla si getti sotto un treno della metropolitana. E il Gorilla ci finisce di nuovo dentro, perché «come un tossico mi sono dimenticato di quanto sia pericoloso spingersi oltre la linea, trasformare il lavoro in qualcosa di personale, che ti fa rischiare e stare male. Che ti fa perdere». Da quel momento *La bellezza è un malinteso* si avita in una spirale di morti efferate, poliziotti corrotti, adolescenti omicide, pestaggi e minacce. Al centro c'è un'inquietante opera d'arte, uno scheletro di **Damien Hirst** da cui parte ogni orrore futuro. Il Gorilla può contare sull'aiuto del Socio, la sua parte disso-



Sandrone Dazieri, *La bellezza è un malinteso*, Mondadori pagg. 730, euro 17,50



ciata, l'altro da sè che in genere si occupa degli affari più sporchi. Insomma, tutto secondo copione, tutto secondo gli avvincenti binari segnati da uno dei più amati autori italiani di noir. E molto, come sempre, si può leggere tra le righe: nella mai netta divisione tra buoni e cattivi, i migliori sono due matti. Il Gorilla, appunto, con la sua dissociazione, e la ragazzina accusata di aver ucciso la mamma a martellate. Senza contare che in molti intrecci il perbenismo di facciata nasconde storie di bambini abusati e donne maltrattate. ■

Scaffale



L'ASSALTO DI GENNA VISIONARIO E LUCIDO

Giuseppe Genna torna sugli scaffali con una versione rivista e 'allargata' di ben 150 pagine del suo piccolo classico *Assalto a un tempo devastato e vile*. Questa 'Versione 3.0', come recita la nota posta sulla copertina a colori fluorescenti del libro, torna alle cronache che Genna scrisse quasi una decina d'anni fa mostrando, oggi, una straordinaria capacità di anticipare tempi e modi della

rovinosa caduta del paese Italia. Saggi, racconti, reportage dalla periferia alla città. Una Milano livida usata come bussola per orientarsi e una scrittura — a volte lirica, altre cruda — al limite del fastidio. Il libro sembra avere i connotati di una grande opera *in progress*: giunto alla sua terza edizione/revisione, *Assalto*, rispetto all'ultima pubblicazione, ha quasi raddoppiato il numero di pagine. Da diversi anni non era più disponibile in libreria.

● *Assalto a un tempo devastato e vile*, di Giuseppe Genna, pagg. 323, **Minimum Fax**, Euro 15



IL MESTIERE DI VIVERE NELL'AUSTRALIA PIÙ DURA

Scritti in un arco temporale di quarant'anni, i racconti raccolti ne *I raccoglitori di fragole* offrono un limpido esempio della scrittura — sorprendentemente potente — dell'australiana **Dorothy Hewett**. Lo sguardo è spesso quello di un'infanzia che ha perso precocemente l'innocenza, dal piccolo Joey che spia i segni che ancora legano i suoi genitori, alla caparbia Annie che osserva con consapevole indulgenza il fallimento della sua insegnante di disegno fino alla ragazzina che sperimenta il razzismo nei confronti degli aborigeni. Emerge il ritratto di un'Australia dura, di vite difficili, di povertà diffusa, ma anche di fiducia diffusa e di senso di speranza, a sottolineare il carattere di una società di frontiera. Quello raccontato da Dorothy Hewett è un mondo crudele e magico al tempo stesso, raramente rassegnato.

● *I raccoglitori di fragole e altri racconti*, di Dorothy Hewett, traduzione di Giovanna Scocchera, pagg. 222, Neri Pozza, Euro 15,50